



GIUNTA REGIONALE  
 Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia  
 Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali



Regione Marche - Giunta Regionale  
 Registro Unico della Giunta Regionale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

0502696 | 10/07/2015  
 R\_MARCHE | GRM | VAA\_P

E.prot DVA - 2015 - 0018227 del 13/07/2015

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
 E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

e, p.c.

DIRIGENTE SERVIZIO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, ENERGIA  
 SEDE

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014-202: contributo istruttorio nell'ambito delle consultazioni pubbliche di VAS

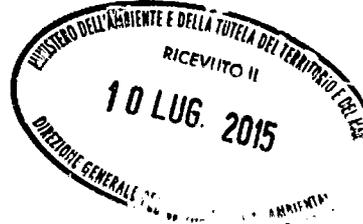
Si trasmette in allegato il contributo della Regione Marche sul Programma in oggetto, espresso con Decreto del Dirigente di PF n. 45/VAA del 09/07/2015.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Procedimento  
 Dott. Fulvio Tosi

La PO VIA-VAS  
 Arch. Velia Cremonesi

Allegati: c.s.



400.130.20 SCA\_60

\\ORMA2002\Application\Giunta\Utenti\ValutazioniAmbientali\VAS\ISTRUTTORIE VAS\ISTRUTTORIE-SCA\SCA\_60 PSR Nazionale 2014-2020\Consultazioni\trasmissione Decreto.docx



Luogo di emissione	Numero: 45/VAA	Pag.  1
Ancona	Data: 09/07/2015	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F.  
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
N. 45/VAA DEL 09/07/2015**

**Oggetto: Dlgs 152/2006, DGRM 1813/10. Rilascio contributo istruttorio in qualità di SCA per il PSRN 2014-2020. Autorità procedente: Ministero delle Politiche Agricole; Autorità Competente: MATTM**

**IL DIRIGENTE DELLA P.F.  
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- . . . -

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

**VISTO** l'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

**VISTA** la D.G.R. N. 78 del 27 gennaio 2014 con la quale sono state individuate, nell'ambito del Gabinetto del Presidente, della Segreteria Generale e dei Servizi, le posizioni dirigenziali individuali e di funzione e sono stati assegnati i relativi incarichi dirigenziali;

**- D E C R E T A -**

**DI ESPRIMERE** in qualità di Soggetto con Competenze Ambientali (SCA) ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.lgs 152/2006, in merito al PSRN - Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 (Autorità competente ai fini VAS Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) il proprio **contributo istruttorio** nell'ambito delle consultazioni pubbliche di VAS di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006, come di seguito specificato:

Al fine di assicurare la sostenibilità ambientale nella realizzazione degli interventi finanziabili attraverso il PSRN si chiede di inserire nel Rapporto Ambientale e/o nel PSRN i seguenti elementi:

- integrare il Rapporto Ambientale con una valutazione dei possibili effetti ambientali dell'OS1 (Rischio Aziendale) in particolare in relazione alle possibili interferenze con gli aspetti relativi ai cambiamenti climatici e di indicare, se del caso, opportuni criteri di selezione e/o priorità degli interventi;
- per gli interventi di infrastrutturazione irrigua (OS2), inserire criteri di sostenibilità ambientale per l'ammissibilità e la priorità dei progetti, come la priorità ai canali in terra, la realizzazione di fasce tampone, aree umide, ecc. e indicare criteri che garantiscano la compatibilità ecologica degli invasi artificiali, con particolare riferimento alle caratteristiche costruttive delle sponde;
- introdurre opportuni criteri di selezione ed ammissibilità per gli interventi ricadenti nei Siti Natura 2000 al fine di garantire una maggiore compatibilità con la conservazione dei Siti stessi;
- predisporre un piano di monitoraggio di VAS che indichi modalità e responsabilità per



Luogo di emissione  Ancona	Numero: 45/VAA	Pag.  2
	Data: 09/07/2015	

l'espletamento del monitoraggio, ed integrare gli indicatori proposti nel Rapporto Ambientale con i seguenti (da 1 a 3 di realizzazione fisica, da 4 a 6 inclusi del Piano di Monitoraggio del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale):

1. Numero di nuovi invasi realizzati;
2. Km di canali realizzati;
3. Energia idroelettrica prodotta;
4. Perdite delle reti irrigue (05b: Volume d'acqua fatturato rispetto al volume prelevato ad uso irriguo da fonti superficiali e sotterranee);
5. Prelievi di acque superficiali ad uso irriguo (09c: Utilizzo annuo a scopo irriguo);
6. Prelievi di acque sotterranee a scopo irriguo (15c: Utilizzo annuo a scopo irriguo).

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Autorità procedente Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali – Direzione della pesca marittima e dell'acquacoltura.

**DI RAPPRESENTARE** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D. Lgs 152/2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.  
(Dott. Geol. David Piccinini)



Luogo di emissione	Numero: 45/VAA	Pag.
Ancona	Data: 09/07/2015	<b>3</b>

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**1.1 - NORME E ATTI AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLA VAS E ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

- Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale",
- Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 "Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 3, 28 Ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000",
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, n. 43 "concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (Direttiva "Habitat")
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli" – ex Direttiva 79/409/CEE)
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

La Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, introduce nell'ordinamento legislativo europeo la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", disciplina nella Parte Seconda le "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)", e costituisce per il nostro paese il formale recepimento della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di determinati piani e programmi. Il decreto legislativo dopo alcune proroghe è entrato in vigore il 31 luglio 2007.

L'art. 7, comma 1, del D.lgs 152/2006 stabilisce che sono sottoposti a VAS in sede statale i Piani e Programmi la cui approvazione compete ad organi dello Stato.

L'art. 14 del D.lgs 152/2006 disciplina le modalità di partecipazione pubblica per l'espressione di un parere sul Piano e Programma e sul relativo rapporto ambientale.

La Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6, all'art. 20 individua nelle linee guida, di competenza della Giunta Regionale previo parere della Commissione Consiliare Competente, lo strumento per l'attuazione nella Regione Marche della normativa in materia di VAS.

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat" istituisce una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000. Tale rete include i siti istituiti ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (ora Direttiva 2009/147/CE).



Luogo di emissione	Numero: 45/VAA	Pag.
Ancona	Data: 09/07/2015	4

Il DPR 8 settembre 1997, n. 357 è il regolamento che reca attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. All'art.5 prevede che vengano preventivamente valutati gli effetti che il piano o programma può avere sui siti della Rete Natura 2000.

Ai fini della semplificazione dei procedimenti amministrativi, il D.lgs. 152/2006, all'art. 10 comma 3 stabilisce che la VAS comprenda la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997.

## **1.2 - NORME E ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE NAZIONALE ITALIA 2014-2020**

- Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

Il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, oggetto della Valutazione Ambientale Strategica, trae origine dal Regolamento per lo sviluppo rurale (UE) n.1305/2013 che prevede la possibilità per uno Stato membro di definire dei programmi regionali e delle misure a carattere nazionale (art. 6).

Nel caso dell'Italia, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni – delibera del 16 gennaio 2014 - ha evidenziato l'esigenza di predisporre un Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) per attuare alcune misure di livello nazionale.

## **2. MOTIVAZIONE**

### **2.1 ITER DEL PROCEDIMENTO**

Con nota prot. 0018368 del 11/09/2014 (prot. regionale n. 0659171 del 17.09.2014) il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha trasmesso alla scrivente struttura, in qualità di Soggetto Competente in materia Ambientale (SCA) la documentazione relativa alle consultazioni preliminari di cui all'art. 13, comma 1 per il Programma di cui all'oggetto.

Con ns. nota ID 7684577 del 24/09/2014 la documentazione pervenuta è stata trasmessa al Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca per gli adempimenti di competenza.

In data 14 maggio 2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Numero 110) l'avviso relativo all'avvio delle consultazioni pubbliche di VAS ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.lgs 152/2006. I 60 giorni per la presentazione delle osservazioni e dei contributi di cui al comma 3 del medesimo articolo scadono il 13 luglio 2015.

Sul sito web istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stata pubblicata tutta la documentazione di Programma, comprensiva del Rapporto Ambientale (RA) e della relativa Sintesi non Tecnica.



Luogo di emissione	Numero: 45/VAA	Pag.  <b>5</b>
Ancona	Data: 09/07/2015	

## 2.2 PRINCIPALI ELEMENTI EMERSI DALL'ISTRUTTORIA

Il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) individua tre Obiettivi Strategici (OS) da attuare attraverso apposite misure:

- OS 1: Promuovere l'offerta e l'uso di strumenti di gestione del rischio in agricoltura
- OS 2: Migliorare l'uso efficiente della risorsa idrica attraverso l'infrastrutturazione Irrigua
- OS 3: Promuovere il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e la biodiversità animale attraverso un sistema innovativo integrato di assistenza zootecnica

Il primo OS, relativo alla gestione del rischio in agricoltura, prevede interventi di tipo finanziario. Tale OS non è stato minimamente preso in considerazione nel Rapporto Ambientale (RA). Anche se effetti diretti sull'ambiente derivanti da questa tipologia di misura non sono probabili, le misure di gestione del rischio rivestono un'importanza non trascurabile in relazione alla risposta delle aziende agricole ai fenomeni naturali: in quest'ottica il programma potrebbe contribuire al perseguimento di obiettivi relativi ai cambiamenti climatici. Sarebbe opportuno che il RA sviluppasse questa parte di valutazione, introducendo, se del caso criteri per la selezione e/o priorità degli interventi.

Per ciò che concerne l'OS2, realizzabile attraverso interventi di infrastrutturazione irrigua, nella valutazione si parla di effetti positivi per la biodiversità in relazione al "*mantenimento o creazione di una rete di canali e di opere efficienti che tutelano la biodiversità consentendo la vita di numerose specie vegetali e animali, la gestione di superfici non coltivate ed il mantenimento o la creazione di aree umide*" (pag. 132 del RA). Si rileva tuttavia che né la "Descrizione delle condizioni d'ammissibilità" di cui al par. 8.2.1.3.1.6 del PSRN né le condizioni poste dall'Articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 indicano modalità di attuazione degli interventi che risultino realmente compatibili con le esigenze ecosistemiche dei territori. L'art. 46 del Regolamento, infatti, impone esclusivamente condizioni di carattere quantitativo, mentre i criteri indicati nel PSRN si limitano ad imporre una progettazione esecutiva. Si ritiene opportuno inserire dei criteri di sostenibilità ambientale per l'ammissibilità e la priorità dei progetti, come ad esempio la priorità ai canali in terra, la realizzazione di fasce tampone, aree umide, ecc. Si suggerisce inoltre di indicare criteri che garantiscano la compatibilità ecologica degli invasi artificiali, con particolare riferimento alle caratteristiche costruttive delle sponde.

Per ciò che concerne la Valutazione di Incidenza, sebbene si concordi sulla necessità di adeguare il livello di valutazione al livello di Programma, si ritiene che quanto riportato nella relazione al Cap. 7 del RA non sia di fatto sufficiente per comprendere le potenziali incidenze delle azioni previste sul sistema della Rete Natura 2000. Sarebbe quanto meno stato opportuno indicare le tipologie dei possibili impatti sulle diverse aggregazioni di habitat di interesse comunitario. Inoltre non si concorda sull'approccio utilizzato di rimandare tutte le valutazioni alle successive fasi di progettazione. Se è vero che una valutazione di incidenza appropriata dovrà essere effettuata, ove necessario, in fase progettuale, la Direttiva "Habitat" prevede la valutazione di incidenza anche a livello di Piano e Programma al fine di indirizzare, già nelle fasi preliminari, gli interventi verso la maggiore compatibilità possibile rispetto alla conservazione dei Siti Natura 2000. Per questo si ritiene necessario che vengano inseriti opportuni criteri di selezione ed ammissibilità per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000 già a livello di Programma, e non semplicemente rimandando alle successive fasi di progettazione.



Luogo di emissione	Numero: 45/VAA	Pag.
Ancona	Data: 09/07/2015	6

Per ciò che concerne il monitoraggio, si ricorda che lo scopo del sistema di monitoraggio di VAS, così come sancito dall'art. 18 del D.lgs 152/2006, è quello di assicurare "il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati". A tal fine si ritiene opportuno integrare gli indicatori proposti a pag. 158 del RA con i seguenti indicatori di realizzazione fisica:

- Numero di nuovi invasi realizzati;
- Km di canali realizzati
- Energia idroelettrica prodotta

Inoltre, dal momento che gli interventi finanziabili attraverso il PSRN sono quelli inclusi nei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici, si chiede di integrare gli indicatori proposti nel RA con quelli pertinenti previsti per i suddetti Piani. In particolare, per il Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, si chiede di includere i seguenti indicatori previsti nel Piano di Monitoraggio conseguente al Parere motivato ex art. 15, comma 1 del D.lgs. 152/2006 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 427 dell'11 febbraio 2010:

- Perdite delle reti irrigue (05b: Volume d'acqua fatturato rispetto al volume prelevato ad uso irriguo da fonti superficiali e sotterranee);
- Prelievi di acque superficiali ad uso irriguo (09c: Utilizzo annuo a scopo irriguo)
- Prelievi di acque sotterranee a scopo irriguo (15c: Utilizzo annuo a scopo irriguo)

Si chiede infine di predisporre un Piano di Monitoraggio in cui siano integrati anche gli indicatori relativi all'OS3 sul patrimonio genetico (riportati a pag. 169 del RA) e in cui vengano indicati tempi e modalità per l'effettuazione dei monitoraggi.

### **3. ESITO DELL'ISTRUTTORIA**

Per tutto quanto sopra detto si propone pertanto:

**DI ESPRIMERE** in qualità di Soggetto con Competenze Ambientali (SCA) ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.lgs 152/2006, in merito al PSRN - Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 (Autorità competente ai fini VAS Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) il proprio **contributo istruttorio** nell'ambito delle consultazioni pubbliche di VAS di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006, come di seguito specificato:

Al fine di assicurare la sostenibilità ambientale nella realizzazione degli interventi finanziabili attraverso il PSRN si chiede di inserire nel Rapporto Ambientale e/o nel PSRN i seguenti elementi:

- integrare il Rapporto Ambientale con una valutazione dei possibili effetti ambientali dell'OS1 (Rischio Aziendale) in particolare in relazione alle possibili interferenze con gli aspetti relativi ai cambiamenti climatici e di indicare, se del caso, opportuni criteri di selezione e/o priorità degli interventi;
- per gli interventi di infrastrutturazione irrigua (OS2), inserire criteri di sostenibilità ambientale per l'ammissibilità e la priorità dei progetti, come la priorità ai canali in terra, la realizzazione di fasce tampone, aree umide, ecc. e indicare criteri che garantiscano la compatibilità ecologica



Luogo di emissione	Numero: 45/VAA	Pag.
Ancona	Data: 09/07/2015	7

- degli invasi artificiali, con particolare riferimento alle caratteristiche costruttive delle sponde;
- introdurre opportuni criteri di selezione ed ammissibilità per gli interventi ricadenti nei Siti Natura 2000 al fine di garantire una maggiore compatibilità con la conservazione dei Siti stessi;
  - predisporre un piano di monitoraggio di VAS che indichi modalità e responsabilità per l'espletamento del monitoraggio, ed integrare gli indicatori proposti nel Rapporto Ambientale con i seguenti (da 1 a 3 di realizzazione fisica, da 4 a 6 inclusi del Piano di Monitoraggio del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale):
    1. Numero di nuovi invasi realizzati;
    2. Km di canali realizzati;
    3. Energia idroelettrica prodotta;
    4. Perdite delle reti irrigue (05b: Volume d'acqua fatturato rispetto al volume prelevato ad uso irriguo da fonti superficiali e sotterranee);
    5. Prelievi di acque superficiali ad uso irriguo (09c: Utilizzo annuo a scopo irriguo);
    6. Prelievi di acque sotterranee a scopo irriguo (15c: Utilizzo annuo a scopo irriguo).

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Autorità procedente Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali – Direzione della pesca marittima e dell'acquacoltura.

**DI RAPPRESENTARE** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D. Lgs 152/2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni.

Il presente documento istruttorio è stato redatto con la collaborazione della Dott.ssa Gaia Galassi.

*Il Responsabile del Procedimento  
(Dott. Fulvio Tosi)*

**- ALLEGATI -**  
NO